

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE



INTRODUZIONE, OBIETTIVI

Il settore formazione della Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali vuole essere uno strumento a disposizione dei tecnici.

Attraverso la ricerca e la condivisione delle conoscenze, la produzione di nuovo materiale didattico, l'utilizzo di una piattaforma digitale per la gestione dei corsi, la diversificazione dell'offerta formativa si intende promuovere la diffusione della cultura paralimpica.

La strutturazione dell'offerta didattica aderisce al "Piano Nazionale della Formazione degli Operatori Sportivi Paralimpici" approvato dalla Giunta Nazionale del CIP con delibera n.428 del 29 marzo 2021, predisposto al fine di uniformare la formazione dei tecnici sportivi che operano in ambito paralimpico.

(Approvazione verbale IV Consiglio Federale FISPES 22/06/2021)

ART. 1 ISTITUZIONE

1.1 L'attività di formazione è di competenza del Consiglio Federale che provvede alla emanazione del presente regolamento con apposita delibera.

1.2 Il Presidente deve nominare un Responsabile del Settore Formazione. Il ruolo di Responsabile può essere svolto anche da un membro del Consiglio Federale con specifica delega e, di concerto con il Segretario Generale, provvedere all'assegnazione di una o più risorse dedicate, anche ai fini della stesura di testi od altro materiale didattico.

1.3 Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme e le disposizioni della Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali.

ART. 2 IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORMAZIONE

Le linee guida del Sistema Nazionale delle Qualifiche del Comitato Italiano Paralimpico prevedono la nomina di un Responsabile del Settore Formazione il cui incarico va comunicato alla Segreteria Generale del Comitato Italiano Paralimpico.

I compiti del Responsabile di formazione per lo svolgimento dei quali si può avvalere della collaborazione di una apposita Commissione di Formazione sono:

- a) stilare il regolamento della formazione, verificarne il funzionamento e apportarvi gli eventuali correttivi;
- b) elaborare i percorsi formativi delle figure tecniche;
- c) stabilire i contenuti della formazione e definire i moduli formativi per ogni figura tecnica e professionale;
- d) proporre l'inserimento all'Albo di alcuni soggetti ritenuti esperti del settore sottoponendo i nominativi all'autorizzazione del Consiglio Federale previa valutazione del Curriculum Vitae da parte della Commissione Formazione;
- e) coordinare i rapporti con la Scuola Nazionale dello Sport e con le Scuole Regionali dello Sport del CONI, con l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione del C.I.P., con gli Atenei Universitari;
- f) verificare l'attuazione e l'applicazione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa sottoscritti dalla Federazione in tema di formazione;
- g) curare la produzione di testi e di materiale formativo;
- h) promuovere eventi culturali e scientifici (convegni, corsi di aggiornamento, seminari) su tematiche inerenti all'attività federale.

ART. 3 L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

3.1 L'attività di formazione nel suo complesso comprende l'organizzazione di:

- a) corsi di formazione di base (Assistente Tecnico di disciplina, Guida Sportiva Atletica Leggera)
- b) corsi di formazione per il conseguimento dei brevetti tecnici relativi ai quattro livelli del Sistema Nazionale delle Qualifiche del Comitato Italiano Paralimpico (Istruttore tecnico, Allenatore, Allenatore capo e Tecnico di quarto livello)
- c) corsi di formazione federale per Dirigente di società, giudice arbitro, educatore all'avviamento e preparatore atletico;
- d) corsi di specializzazione per tecnici di primo, secondo e terzo livello del Sistema Nazionale Qualifiche del Comitato Italiano Paralimpico;
- e) corsi di aggiornamento;
- f) seminari, convegni e congressi;

- g) corsi per classificatori nazionali;
 - h) corsi per formatori per corsi di primo livello;
 - i) corsi per formatori per corsi di secondo livello;
 - j) corso per allenatori;
 - k) collaborazioni con istituti scolastici e universitari.
- 3.2 L'attività di formazione è di pertinenza della FISPES centrale che si avvale della collaborazione dei propri organi periferici, i Delegati Regionali, per l'indizione, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per il conseguimento dei brevetti.
- 3.3 Le date di svolgimento dei singoli corsi devono essere concordate con il Responsabile delle Formazione che provvede alla stesura e all'aggiornamento di un calendario nazionale della formazione.
- 3.4 Qualora si volesse accreditare un corso al Ministero dell'Istruzione per la formazione destinata al personale della scuola (esonero) è necessario che il corso risponda ai requisiti previsti dall'art. 5 comma 4 della Direttiva Ministeriale n. 90 del 01.12.2003.

ART. 4 INQUADRAMENTO DEI RUOLI TECNICI

4.1 RUOLI TECNICI

- a) Assistente Tecnico FISPES - Formazione di base
- b) Istruttore Tecnico FISPES - Primo livello
- c) Allenatore FISPES -Secondo livello
- d) Allenatore Capo FISPES -Terzo livello
- e) Tecnico di quarto livello FISPES

4.2 ALBO DEI TECNICI FISPES

I corsisti che avranno superato tutte le prove d'esame previste per la relativa qualifica riceveranno il brevetto e saranno inseriti nell'Albo dei Tecnici FISPES come previsto dall'art. 45 del Regolamento Organico.

L'iscrizione nell'albo dei Tecnici FISPES è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) È fatto obbligo di rinnovo annuale dietro pagamento di una tassa specifica per mantenerne la validità.
- b) I tecnici sono tenuti a rinnovare personalmente ed esclusivamente sul portale online dei tesseramenti il proprio brevetto.
- c) In caso di mancato rinnovo del tesseramento è prevista l'applicazione di una mora rapportata al periodo di interruzione.
- d) Per ricoprire il ruolo di tecnico sportivo all'interno di una società affiliata alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali è necessario essere in possesso del titolo in corso di validità che consiste nell'aggiornamento quadriennale e nel pagamento del tesseramento individuale e del tesseramento societario.
- e) Il tecnico, sia in ambito societario che federale, deve essere obbligatoriamente in possesso di una qualifica prevista dai livelli tecnici SNaQ Cip. Non sarà pertanto possibile riconoscere come tecnico di una Società affiliata alla FISPES un soggetto che non sia in possesso una qualifica tecnica tra quelle previste all'art. 4.1 del presente Regolamento.

4.3 AGGIORNAMENTO DEI BREVETTI

I tecnici sono tenuti ogni quattro anni dalla data di conseguimento del titolo a frequentare uno o più corsi di aggiornamento la cui durata complessiva deve essere pari a 8 ore oppure di formazione di un livello più elevato (compresi i corsi di specializzazione). La mancata partecipazione ad un corso di aggiornamento per due quadrienni paralimpici comporta il decadimento dal ruolo con conseguente

impossibilità a svolgere l'attività federale. Per il reinserimento in ruolo è previsto un colloquio-esame previo pagamento delle quote previste e presentazione di formale richiesta presso gli Uffici Federali

4.4 CONVERSIONE TITOLI C.I.P. EMESSI DAL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO PRIMA DEL 2009

Il riconoscimento del precedente brevetto di Istruttore/Tecnico di Atletica Leggera C.I.P. è stato subordinato alla frequenza di un Corso di aggiornamento indetto o riconosciuto dalla F.I.S.P.E.S. entro e non oltre la scadenza del quadriennio paralimpico 2013/2016. Decorso tale termine i nominativi degli Istruttori/Tecnici che non hanno provveduto all'aggiornamento sono stati cancellati dall'Albo dei Tecnici FISPEs e potranno essere reinseriti solo dopo aver frequentato un nuovo corso di formazione con relativi esami.

4.5 CONVERSIONE TITOLI DEL SISTEMA NAZIONALE QUALIFICHE DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

La conversione dei titoli tecnici della Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (vecchio ordinamento) e relativa pubblicazione nell'Albo dei Tecnici viene applicata d'ufficio per coloro i quali sono in regola con il tesseramento individuale e gli aggiornamenti quadriennali secondo i seguenti parametri di conversione:

TITOLI FISPEs VECCHIO ORDINAMENTO	TITOLI FISPEs ADERENTI AL SISTEMA NAZIONALE DELLE QUALIFICHE CIP
ISTRUTTORE FISPEs DI: - Atletica Leggera - Rugby in Carrozzina	ISTRUTTORE TECNICO – Tecnico di primo livello
CLASSIFICATORE TECNICO in possesso del titolo FISPEs di istruttore tecnico atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina	ISTRUTTORE TECNICO – Tecnico di primo livello con titolo di specializzazione in CLASSIFICATORE TECNICO (titolo di classificatore conseguito con il vecchio ordinamento)
CLASSIFICATORE TECNICO in possesso del titolo FISPEs di allenatore di atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina	ALLENATORE – Tecnico di secondo livello con titolo di specializzazione in CLASSIFICATORE TECNICO
FORMATORE AREA TECNICA in possesso del titolo FISPEs di istruttore di atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina	ISTRUTTORE TECNICO – Tecnico di primo livello Il formatore area tecnica in possesso del solo titolo di istruttore per l'atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina, è tenuto a frequentare il corso di tecnico di secondo livello affinché gli venga riconosciuto il titolo di specializzazione in FORMATORE AREA TECNICA (PER CORSI DI PRIMO LIVELLO)
FORMATORE AREA TECNICA in possesso del titolo FISPEs di allenatore atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina	ALLENATORE – Tecnico di secondo livello con titolo di specializzazione in FORMATORE AREA TECNICA (PER CORSI DI PRIMO LIVELLO)

Tabella 1 Regolamento di Formazione FISPEs (art.4.5)

In caso di mancato rinnovo del tesseramento individuale la conversione dei titoli e relativa iscrizione all'Albo Federale è subordinata al pagamento delle quote dovute, nonché alla formale richiesta di conversione presentando le ricevute di avvenuto pagamento delle quote spettanti.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di aggiornamento quadriennale la conversione dei titoli e relativa iscrizione all'Albo Federale è subordinata alla frequenza di un corso di aggiornamento e

formale richiesta di conversione. Il mancato aggiornamento per due quadrienni paralimpici determina l'obbligatorietà di sostenere un esame per la rimessa in ruolo del tecnico.

4.6 RICONOSCIMENTO DEL RUOLO TECNICO PER MERITI SPORTIVI

Il Responsabile della Formazione FISPEs potrà inoltrare al Consiglio Federale richiesta di riconoscimento del ruolo di tecnico per meriti sportivi ad un tecnico che si sia distinto per i risultati ottenuti come allenatore di atleti della Nazionale italiana di atletica leggera, calcio amputati, calcio disabili fisici o rugby in carrozzina durante le competizioni internazionali (Mondiali e/o Paralimpiadi) allegando alla richiesta copia del curriculum sportivo del candidato. Il candidato dovrà essere in possesso del titolo di Allenatore di II livello della FISPEs in corso di validità e acquisirà il riconoscimento del titolo di Allenatore di Disciplina previo il superamento di un colloquio relativamente a tutti gli aspetti della disciplina paralimpica. Il candidato può inoltre richiedere e ricevere dal settore formazione della FISPEs gratuitamente il materiale didattico. In seguito al superamento del colloquio, il tecnico verrà iscritto nell'Albo Federale con la qualifica acquisita previo pagamento del tesseramento individuale e sarà soggetto agli obblighi di rinnovo annuale e di aggiornamento quadriennale.

Sempre il Responsabile della Formazione FISPEs potrà inoltrare al Consiglio Federale richiesta di riconoscimento del ruolo tecnico di I livello, per meriti sportivi, a tutti gli Atleti vincitori di medaglia ai Giochi Paralimpici estivi o Campionati Mondiali che hanno avuto luogo a partire dall'anno 2012.

ART. 5 CORSI DI FORMAZIONE PER I RUOLI TECNICI

5.1 LA FORMAZIONE DI BASE: ASSISTENTE TECNICO DI DISCIPLINA

Il corso di formazione per Assistente Tecnico di Disciplina (Atletica Leggera, Rugby in Carrozzina, Calcio Amputati, Calcio Disabili Fisici) ha l'obiettivo di preparare personale qualificato in grado di fornire supporto e assistenza agli Atleti nel contesto di allenamento e/o di gara. Lo staff di supporto in ambito paralimpico può contribuire a ridurre notevolmente i compiti che ora sono assegnati agli istruttori e/o allenatori.

Requisiti di partecipazione	Nessuno
Durata del corso	16 ore
Modalità di fruizione	- formazione in presenza riguardante l'area tecnica nelle sue parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica,
Tirocinio	10 ore di tirocinio con supervisione di un tecnico di secondo livello
Prove d'esame	Test scritto a risposta multipla, colloquio attitudinale

Tabella 2 Regolamento di Formazione FISPEs (art.5.1)

5.1.1 MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ASSISTENTE FISPEs DI DISCIPLINA

<ul style="list-style-type: none">- Storia del paralimpismo (1 ore)- La FISPEs (1 ora)- Introduzione agli aspetti clinici della disabilità (3 ore)- Aspetti psicologici (2 ore)- Generalità sulle classificazioni e regolamento tecnico (2 ore)- Prevenzione e sicurezza (2 ore)- Ruolo e mansioni dell'Assistente Tecnico di disciplina (5 ore di cui 3 di pratica)
--

Tabella 3 Regolamento di Formazione FISPEs (art.5.1.1)

5.2 PRIMO LIVELLO: ISTRUTTORE TECNICO

- **ATLETICA LEGGERA**

Opera nelle società affiliate alla FISPES nell'ambito della scuola Atletica e/o settore promozionale. Il corso di formazione per Istruttore Tecnico di Atletica paralimpica ha l'obiettivo di fornire competenze generali relative all'insegnamento e alla pratica sportiva (aspetti biomedici, psicologici e pedagogici) e competenze tecniche relative all'Atletica paralimpica.

Requisiti di partecipazione	a) Per poter accedere al corso istruttore di Atletica Paralimpica FISPES è necessario aver compiuto 18 anni ed essere un tesserato FISPES.
	b) Possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali. c) L'essere in possesso di un brevetto di Istruttore (1° livello) FIDAL e/o superiori in corso di validità oppure Laurea in Scienze Motorie e Sportive con esame di Atletica effettuato, permette di accedere ad un corso di formazione a monte ore ridotto (PERCORSO 1.A) In caso di mancanza di questi requisiti il candidato accederà ad un corso di formazione di diversa durata (PERCORSO 1.B)
Durata del corso	PERCORSO 1.A: durata 24 ore PERCORSO 1.B: durata 40 ore
Modalità di fruizione	- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con supervisione preferibilmente di un tecnico di terzo livello o in alternativa di uno di secondo livello con almeno 4 anni di esperienza
Prove d'esame	Produzione elaborato sul tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	- Istruttore Giovanile (durata 8 ore)

Tabella 4 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2)

5.2.1 AL - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPEs

ISTRUTTORE TECNICO FISPEs PERCORSO 1.A (durata 24 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPEs.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare World Para Athletics.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Le tipologie di disabilità fisico/motorie, sensoriali e intellettivo-relazionali.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- Caratteristiche comportamentali e relazionali ricorrenti nelle diverse tipologie di disabilità.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (10 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità dell'Atletica Paralimpica.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Paratletica.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità.
- Gli ausili: protesi, ortesi, carrozzine da corsa, frame running, sedie da lancio.
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale: gli adattamenti per l'Atletica Paralimpica.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento per le diverse tipologie di disabilità.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 5 Regolamento di Formazione FISPEs (art.5.2.1)

ISTRUTTORE TECNICO FISPES PERCORSO 1.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (24 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPES.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare World Para Athletics.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Elementi di diritto sportivo.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Aspetti di anatomia e fisiologia del corpo umano applicati allo sport.
- Elementi di Primo soccorso
- Le tipologie di disabilità fisico/motorie, sensoriali e intellettivo-relazionali.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- Aspetti psicologici in età evolutiva.
- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Le qualità fisiche e le fonti bioenergetiche
- Principi generali dell'allenamento
- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (16 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità dell'Atletica e gli adattamenti in situazione di disabilità.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Paratletica.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità.
- Gli ausili: protesi, ortesi, carrozzine da corsa, frame running, sedie da lancio.
- Organizzazione di una seduta di allenamento
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale: gli adattamenti per l'Atletica Paralimpica.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento per le diverse tipologie di disabilità.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 6 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2.1)

• **CALCIO AMPUTATI**

Opera nelle società affiliate alla FISPES. Il corso di formazione per Istruttore Tecnico di Calcio amputati ha l'obiettivo di fornire competenze generali relative all'insegnamento e alla pratica sportiva (aspetti biomedici, psicologici e pedagogici) e competenze tecniche relative al Calcio amputati

Requisiti di partecipazione	a) Per poter accedere al corso istruttore di Calcio amputati FISPES è necessario aver compiuto 18 anni ed essere un tesserato FISPES.
	b) Possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali. c) L'essere in possesso di un brevetto FIGC di livello UEFA C e/o superiori in corso di validità oppure Laurea in Scienze Motorie e Sportive con esame di Calcio effettuato, permette di accedere ad un corso di formazione a monte ore ridotto (PERCORSO 1.A) In caso di mancanza di questi requisiti il candidato accederà ad un corso di formazione di diversa durata (PERCORSO 1.B)
Durata del corso	PERCORSO 1.A: durata 24 ore PERCORSO 1.B: durata 40 ore
Modalità di fruizione	- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con supervisione preferibilmente di un tecnico di terzo livello o in alternativa di uno di secondo livello con almeno 4 anni di esperienza
Prove d'esame	Produzione elaborato sul tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	- Istruttore Giovanile (durata 8 ore)

Tabella 7 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2)

5.2.1 CA - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPE

ISTRUTTORE TECNICO FISPE PERCORSO 1.A (durata 24 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPE.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare World Amputee Football Federation.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Le tipologie di disabilità fisiche specifiche per la disciplina
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- Caratteristiche comportamentali e relazionali ricorrenti nella disabilità.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nella specifica disabilità

PARTE SPECIFICA (10 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Calcio Amputati.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Calcio Amputati.
- La categoria sportiva per la disabilità della disciplina.
- Gli ausili: protesi e stampelle da gioco.
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale del Calcio Amputati.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 8 Regolamento di Formazione FISPE (art.5.2.1)

ISTRUTTORE TECNICO FISPES PERCORSO 1.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (24 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPES.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare World Amputee Football Federation.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Elementi di diritto sportivo.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Aspetti di anatomia e fisiologia del corpo umano applicati allo sport.
- Elementi di Primo soccorso
- Le tipologie di disabilità fisiche specifiche per la disciplina.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- Aspetti psicologici in età evolutiva.
- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Le qualità fisiche e le fonti bioenergetiche
- Principi generali dell'allenamento
- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (16 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Calcio Amputati e gli adattamenti in situazione di disabilità.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Calcio Amputati
- La categoria sportiva per la disabilità della disciplina.
- Gli ausili: protesi e stampelle da gioco.
- Organizzazione di una seduta di allenamento
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale del Calcio Amputati.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 9 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2.1)

• **CALCIO DISABILI FISICI**

Opera nelle società affiliate alla FISPES. Il corso di formazione per Istruttore Tecnico di Calcio per disabili fisici ha l'obiettivo di fornire competenze generali relative all'insegnamento e alla pratica sportiva (aspetti biomedici, psicologici e pedagogici) e competenze tecniche relative al Calcio per disabili fisici.

Requisiti di partecipazione	a) Per poter accedere al corso istruttore di Calcio per disabili fisici FISPES è necessario aver compiuto 18 anni ed essere un tesserato FISPES.
	b) Possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali. c) L'essere in possesso di un brevetto FIGC di livello UEFA C e/o superiori in corso di validità oppure Laurea in Scienze Motorie e Sportive con esame di Calcio effettuato, permette di accedere ad un corso di formazione a monte ore ridotto (PERCORSO 1.A) In caso di mancanza di questi requisiti il candidato accederà ad un corso di formazione di diversa durata (PERCORSO 1.B)
Durata del corso	PERCORSO 1.A: durata 24 ore PERCORSO 1.B: durata 40 ore
Modalità di fruizione	- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con supervisione preferibilmente di un tecnico di terzo livello o in alternativa di uno di secondo livello con almeno 4 anni di esperienza
Prove d'esame	Produzione elaborato sul tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	- Istruttore Giovanile (durata 8 ore)

Tabella 10 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2)

5.2.1 CF - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPEs

ISTRUTTORE TECNICO FISPEs PERCORSO 1.A (durata 24 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPEs.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare International Federation of Cerebral Palsy Football.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Le tipologie di disabilità fisiche specifiche per la disciplina.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- Caratteristiche comportamentali e relazionali ricorrenti nelle diverse tipologie di disabilità.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (10 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Calcio per disabili fisici.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Calcio per disabili fisici.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità della disciplina.
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale: gli adattamenti per il Calcio per disabili fisici.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 11 Regolamento di Formazione FISPEs (art.5.2.1)

ISTRUTTORE TECNICO FISPES PERCORSO 1.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (24 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPES.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare International Federation of Cerebral Palsy Football.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Elementi di diritto sportivo.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Aspetti di anatomia e fisiologia del corpo umano applicati allo sport.
- Elementi di Primo soccorso
- Le tipologie di disabilità fisiche specifiche per la disciplina.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- Aspetti psicologici in età evolutiva.
- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Le qualità fisiche e le fonti bioenergetiche
- Principi generali dell'allenamento
- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (16 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Calcio per disabili fisici.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Calcio per disabili fisici.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità della disciplina.
- Organizzazione di una seduta di allenamento
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale: gli adattamenti per il Calcio per disabili fisici.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 12 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2.1)

- **RUGBY IN CARROZZINA**

Opera nelle società affiliate alla FISPES. Il corso di formazione per Istruttore Tecnico di Rugby in carrozzina ha l'obiettivo di fornire competenze generali relative all'insegnamento e alla pratica sportiva (aspetti biomedici, psicologici e pedagogici) e competenze tecniche relative al Rugby in carrozzina.

Requisiti di partecipazione	a) Per poter accedere al corso istruttore di Rugby in carrozzina FISPES è necessario aver compiuto 18 anni ed essere un tesserato FISPES.
	b) Possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali. c) L'essere in possesso di un brevetto di Istruttore (1° livello) FIR e/o superiori in corso di validità oppure Laurea in Scienze Motorie e Sportive con esame di Rugby, se previsto, effettuato, permette di accedere ad un corso di formazione a monte ore ridotto (PERCORSO 1.A) In caso di mancanza di questi requisiti il candidato accederà ad un corso di formazione di diversa durata (PERCORSO 1.B)
Durata del corso	PERCORSO 1.A: durata 24 ore PERCORSO 1.B: durata 40 ore
Modalità di fruizione	- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con supervisione preferibilmente di un tecnico di terzo livello o in alternativa di uno di secondo livello con almeno 4 anni di esperienza
Prove d'esame	Produzione elaborato sul tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	- Istruttore Giovanile (durata 8 ore)

Tabella 13 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2)

5.2.1 RG - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPE

ISTRUTTORE TECNICO FISPE PERCORSO 1.A (durata 24 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPE.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare International World Rugby Federation.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Le tipologie di disabilità fisico/motorie.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- Caratteristiche comportamentali e relazionali ricorrenti nelle diverse tipologie di disabilità.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (10 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Rugby in carrozzina.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Rugby in carrozzina.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità.
- Gli ausili: carrozzine da gioco.
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale del Rugby in carrozzina.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento per le diverse tipologie di disabilità della disciplina.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 14 Regolamento di Formazione FISPE (art.5.2.1)

ISTRUTTORE TECNICO FISPES PERCORSO 1.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (24 ore)

Area Giuridica

- Storia del paralimpismo. Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione.
- Il C.I.P. e le Federazioni paralimpiche. La FISPES.
- Le organizzazioni sportive internazionali per atleti disabili e in particolare International World Rugby Federation.
- I Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico.
- Elementi di diritto sportivo.
- Costituzione di una Società sportiva paralimpica – Affiliazione – Tesseramento.

Area Medica

- Aspetti di anatomia e fisiologia del corpo umano applicati allo sport.
- Elementi di Primo soccorso
- Le tipologie di disabilità fisico/motorie.
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti e i percorsi riabilitativi.
- La classificazione sportiva: modalità e procedure.

Area Psicologica

- Aspetti psicologici in età evolutiva.
- La famiglia della persona con disabilità: l'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-allievo-famiglia.
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo.
- L'avviamento all'attività sportiva in situazione di disabilità, la motivazione e l'autostima.

Area Metodologica

- Le qualità fisiche e le fonti bioenergetiche
- Principi generali dell'allenamento
- Capacità adattive: abilità motorie e tecnico-sportive nelle diverse disabilità

PARTE SPECIFICA (16 ore)

Area Tecnica

- Generalità sulle specialità del Rugby in carrozzina e gli adattamenti in situazione di disabilità.
- Relazione tecnico-atleta: modalità di approccio e comunicazione.
- Il ruolo dell'Istruttore tecnico di Rugby in carrozzina.
- Le categorie sportive per le diverse disabilità.
- Gli ausili: carrozzine da gioco.
- Organizzazione di una seduta di allenamento
- L'impianto sportivo: caratteristiche di fruibilità in condizioni di disabilità.
- Il Regolamento tecnico internazionale del Rugby in carrozzina.
- Metodologia, Tecnica e Didattica di intervento per le diverse tipologie di disabilità della disciplina.
- Attività pratica (anche con atleti dimostratori).

Tabella 15 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2.1)

5.2.2 CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES

5.2.2.1 CORSO ISTRUTTORE GIOVANILE (tutte le Discipline)

ISTRUTTORE GIOVANILE PARALIMPICO (durata 8 ore)

- Il settore giovanile della FISPES
- Disabilità congenita e disabilità acquisita: aspetti didattici e metodologici a confronto
- Apprendimento in età evolutiva: inferenze delle diverse disabilità specifiche per le singole discipline
- Modello prestativo giovanile
- Didattica e comunicazione
- Formazione e sviluppo delle capacità motorie (condizionali e coordinative) in situazione di disabilità
- La multilateralità
- Drop out

Tabella 16 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.2.2.2)

5.3 SECONDO LIVELLO: ALLENATORE FISPES

- **ATLETICA LEGGERA**

Opera nel settore agonistico. Il corso di formazione per allenatore FISPES ha lo scopo di offrire competenze specifiche relative all'allenamento. La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare altri istruttori tecnici ed allenare atleti paralimpici a livello regionale e/o giovanile.

Requisiti di partecipazione GENERALI	a) maggiore età b) diploma di scuola media superiore c) tesseramento FISPES d) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.
Requisiti di partecipazione TECNICI	Sono previsti due percorsi formativi e dovranno essere strutturati separatamente con una suddivisione differente del monte ore in quanto conducono all'acquisizione delle stesse competenze partendo da prerequisiti differenti. PERCORSO 2.A: essere in possesso del brevetto di Allenatore FIDAL (2° livello). PERCORSO 2.B: essere in possesso del brevetto di Istruttore FISPES da almeno un anno. Il brevetto deve essere in corso di validità (in regola con gli aggiornamenti quadriennali e con il tesseramento individuale).
Requisiti di partecipazione per MERITI SPORTIVI (riservati agli atleti)	Gli atleti ed ex atleti della Nazionale FISPES di Atletica a partire dai Giochi Paralimpici Estivi di Londra 2012, previa richiesta da avanzare senza nessun limite temporale, possono accedere al corso di formazione per Allenatore di Atletica Paralimpica (Percorso 2.B) anche se non in possesso della qualifica di Istruttore di Atletica Paralimpica FISPES, fermo restando l'obbligo di frequenza e l'obbligo di sostenere l'esame per acquisire il titolo.
Durata del corso	PERCORSO 2.B: durata 28 ore PERCORSO 2.A: durata 40 ore
Modalità di fruizione	- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con attività paralimpica di atleti di livello regionale e/o giovanile
Prove d'esame	Produzione elaborato su di un ciclo di allenamento tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	- Classificatore Tecnico (durata 30 ore) - Docente area tecnica per i corsi di primo livello (durata 24 ore)

Tabella 17 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3)

5.3.1 AL - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.A (durata 28 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche, sensoriali (minorazione visiva) e intellettivo-relazionali.

Casistiche di infortuni nell'Atletica paralimpica. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali delle diverse classi sportive.

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

L'apprendimento e il controllo motorio

PARTE SPECIFICA (14 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (protesi, carrozzine da corsa, frame runner)

Biomeccanica delle diverse specialità: corse, salti, lanci.

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 18 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (20 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche, sensoriali (minorazione visiva) e intellettivo-relazionali.

Casistiche di infortuni nell'Atletica paralimpica. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali delle diverse classi sportive.

Aspetti di nutrizione e integrazione

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.

Gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Teoria dell'allenamento (carico-periodizzazione-mezzi-contenuti).

I fattori della prestazione sportiva.

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

PARTE SPECIFICA (20 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (protesi, carrozzine da corsa, frame runner)

Biomeccanica delle diverse specialità: corse, salti, lanci.

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: capacità coordinative e condizionali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 19 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

• **CALCIO AMPUTATI**

Opera nel settore agonistico. Il corso di formazione per allenatore FISPES ha lo scopo di offrire competenze specifiche relative all'allenamento. La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare altri istruttori tecnici ed allenare atleti paralimpici a livello regionale e/o giovanile.

Requisiti di partecipazione GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> a) maggiore età b) diploma di scuola media superiore c) tesseramento FISPES d) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.
Requisiti di partecipazione TECNICI	<p>Sono previsti due percorsi formativi e dovranno essere strutturati separatamente con una suddivisione differente del monte ore in quanto conducono all'acquisizione delle stesse competenze partendo da prerequisiti differenti.</p> <p>PERCORSO 2.A: essere in possesso del brevetto di Allenatore FIGC – UEFA B.</p> <p>PERCORSO 2.B: essere in possesso del brevetto di Istruttore FISPES da almeno un anno. Il brevetto deve essere in corso di validità (in regola con gli aggiornamenti quadriennali e con il tesseramento individuale).</p>
Durata del corso	<p>PERCORSO 2.B: durata 28 ore</p> <p>PERCORSO 2.A: durata 40 ore</p>
Modalità di fruizione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con attività paralimpica di atleti di livello regionale e/o giovanile
Prove d'esame	Produzione elaborato su di un ciclo di allenamento tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Classificatore Tecnico (durata 30 ore) - Docente area tecnica per i corsi di primo livello (durata 24 ore)

Tabella 20 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3)

5.3.1 CA - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.A (durata 28 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche per la disciplina.

Casistiche di infortuni nel Calcio amputati. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali per il Calcio amputati.

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

L'apprendimento e il controllo motorio

PARTE SPECIFICA (14 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (protesi e stampelle da gioco)

Biomeccanica della specialità

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 21 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (20 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche per la disciplina.

Casistiche di infortuni nel Calcio amputati. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali per il Calcio amputati.

Aspetti di nutrizione e integrazione

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.

Gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Teoria dell'allenamento (carico-periodizzazione-mezzi-contenuti).

I fattori della prestazione sportiva.

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

PARTE SPECIFICA (20 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (protesi e stampelle da gioco)

Biomeccanica della specialità.

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: capacità coordinative e condizionali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 22 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

• **CALCIO DISABILI FISICI**

Opera nel settore agonistico. Il corso di formazione per allenatore FISPES ha lo scopo di offrire competenze specifiche relative all'allenamento. La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare altri istruttori tecnici ed allenare atleti paralimpici a livello regionale e/o giovanile.

Requisiti di partecipazione GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> a) maggiore età b) diploma di scuola media superiore c) tesseramento FISPES d) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.
Requisiti di partecipazione TECNICI	<p>Sono previsti due percorsi formativi e dovranno essere strutturati separatamente con una suddivisione differente del monte ore in quanto conducono all'acquisizione delle stesse competenze partendo da prerequisiti differenti.</p> <p>PERCORSO 2.A: essere in possesso del brevetto di Allenatore FIGC – UEFA B.</p> <p>PERCORSO 2.B: essere in possesso del brevetto di Istruttore FISPES da almeno un anno. Il brevetto deve essere in corso di validità (in regola con gli aggiornamenti quadriennali e con il tesseramento individuale).</p>
Requisiti di partecipazione per MERITI SPORTIVI (riservati agli atleti)	<p>Gli atleti ed ex atleti della Nazionale FISPES di Calcio per disabili fisici, a partire dai Giochi Paralimpici Estivi di Londra 2012, previa richiesta da avanzare senza nessun limite temporale, possono accedere al corso di formazione per Allenatore di Calcio per disabili fisici (Percorso 2.B) anche se non in possesso della qualifica di Istruttore di Calcio per disabili fisici FISPES, fermo restando l'obbligo di frequenza e l'obbligo di sostenere l'esame per acquisire il titolo.</p>
Durata del corso	<p>PERCORSO 2.B: durata 28 ore</p> <p>PERCORSO 2.A: durata 40 ore</p>
Modalità di fruizione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	<p>20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con attività paralimpica di atleti di livello regionale e/o giovanile</p>
Prove d'esame	<p>Produzione elaborato su di un ciclo di allenamento tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica</p>
Corsi di specializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Classificatore Tecnico (durata 30 ore) - Docente area tecnica per i corsi di primo livello (durata 24 ore)

Tabella 23 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3)

5.3.1 CF - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.A (durata 28 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche della disciplina.

Casistiche di infortuni nel Calcio per disabili fisici. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali per il Calcio per disabili fisici.

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità della disciplina.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

L'apprendimento e il controllo motorio

PARTE SPECIFICA (14 ore)

AREA TECNICA

Biomeccanica della specialità

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 24 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (20 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche della disciplina.

Casistiche di infortuni nel Calcio per disabili fisici. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali per il Calcio per disabili fisici.

Aspetti di nutrizione e integrazione

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità della disciplina.

Gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Teoria dell'allenamento (carico-periodizzazione-mezzi-contenuti).

I fattori della prestazione sportiva.

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

PARTE SPECIFICA (20 ore)

AREA TECNICA

Biomeccanica della specialità.

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: capacità coordinative e condizionali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 25 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

• **RUGBY IN CARROZZINA**

Opera nel settore agonistico. Il corso di formazione per allenatore FISPES ha lo scopo di offrire competenze specifiche relative all'allenamento. La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare altri istruttori tecnici ed allenare atleti paralimpici a livello regionale e/o giovanile.

Requisiti di partecipazione GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> a) maggiore età b) diploma di scuola media superiore c) tesseramento FISPES d) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.
Requisiti di partecipazione TECNICI	<p>Sono previsti due percorsi formativi e dovranno essere strutturati separatamente con una suddivisione differente del monte ore in quanto conducono all'acquisizione delle stesse competenze partendo da prerequisiti differenti.</p> <p>PERCORSO 2.A: essere in possesso del brevetto di Allenatore FIR.</p> <p>PERCORSO 2.B: essere in possesso del brevetto di Istruttore FISPES da almeno un anno. Il brevetto deve essere in corso di validità (in regola con gli aggiornamenti quadriennali e con il tesseramento individuale).</p>
Requisiti di partecipazione per MERITI SPORTIVI (riservati agli atleti)	<p>Gli atleti ed ex atleti della Nazionale FISPES di Rugby in carrozzina, a partire dai Giochi Paralimpici Estivi di Londra 2012, previa richiesta da avanzare senza nessun limite temporale, possono accedere al corso di formazione per Allenatore di Rugby in carrozzina (Percorso 2.B) anche se non in possesso della qualifica di Istruttore di Rugby in carrozzina FISPES, fermo restando l'obbligo di frequenza e l'obbligo di sostenere l'esame per acquisire il titolo.</p>
Durata del corso	<p>PERCORSO 2.B: durata 28 ore</p> <p>PERCORSO 2.A: durata 40 ore</p>
Modalità di fruizione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza riguardante l'area tecnica e metodologica nelle loro parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative; - Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	<p>20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPES con attività paralimpica di atleti di livello regionale e/o giovanile</p>
Prove d'esame	<p>Produzione elaborato su di un ciclo di allenamento tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica</p>
Corsi di specializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Classificatore Tecnico (durata 30 ore) - Docente area tecnica per i corsi di primo livello (durata 24 ore)

Tabella 26 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3)

5.3.1 RG – MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.A (durata 28 ore)

PARTE GENERALE (14 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche/motorie per la disciplina.

Casistiche di infortuni nel Rugby in carrozzina. Attività preventiva.

Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali delle diverse classi sportive.

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.

Relazione allenatore-atleta disabile.

Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.

Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

L'apprendimento e il controllo motorio

PARTE SPECIFICA (14 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (carrozze da gioco)

Biomeccanica della specialità.

Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.

La preparazione fisica: attività adattata.

Video analisi dei gesti tecnici per specialità.

Il Regolamento tecnico: approfondimenti.

La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 27 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

ALLENATORE FISPES PERCORSO 2.B (durata 40 ore)

PARTE GENERALE (20 ore)

AREA MEDICA

Eziologia e fenomenologia delle disabilità fisiche/motorie per la disciplina.
Casistiche di infortuni nel Rugby in carrozzina. Attività preventiva.
Le Classificazioni: approfondimenti sui profili funzionali delle diverse classi sportive.
Aspetti di nutrizione e integrazione

AREA PSICOLOGICA

Autodeterminazione. Locus of control.
Relazione allenatore-atleta disabile.
Comunicazione efficace e feedback nelle diverse disabilità.
Gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica.
Mental training. Goal setting e burn out.

AREA METODOLOGICA

Teoria dell'allenamento (carico-periodizzazione-mezzi-contenuti).
I fattori della prestazione sportiva.
Monitoraggio dell'allenamento: test e prove adattate.

PARTE SPECIFICA (20 ore)

AREA TECNICA

Capacità performanti degli ausili utilizzati (carrozze da gioco)
Biomeccanica delle diverse specialità: corse, salti, lanci.
Le diverse tecniche e gli adattamenti individuali.
La preparazione fisica: capacità coordinative e condizionali.
La preparazione fisica: attività adattata.
Video analisi dei gesti tecnici per specialità.
Il Regolamento tecnico: approfondimenti.
La pianificazione della stagione agonistica.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere nazionale.

Tabella 28 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.1)

5.3.2 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ALLENATORE FISPES

5.3.2.1 CORSO CLASSIFICATORI

Il corso per classificatore si svolge in modalità blended (a distanza e frontale) e prevede lezioni teoriche sulla valutazione funzionale dell'atleta nel bench test e sulla valutazione funzionale dell'atleta in gara o durante il riscaldamento pre-attività, esercitazioni pratiche di una sessione di classificazione, un esame teorico finale scritto e orale, un esame pratico di partecipazione ad una commissione classificatrice ed un tirocinio pratico successivo all'acquisizione del titolo (partecipazione come Classificatore Tirocinante durante 3 sedute di classificazione supervisionate da una commissione classificatrice senior).

I classificatori vengono suddivisi in:

- a) Classificatori di estrazione medica
- b) Classificatori di estrazione paramedica
- c) Classificatori di estrazione tecnica

I requisiti di ammissione al corso classificatori sono i seguenti:

- a) maggiore età
- b) tesseramento FISPES
- c) possesso della laurea in medicina per classificatore medico
- d) possesso del diploma di laurea per classificatore fisioterapista
- e) brevetto di allenatore FISPES della disciplina, per la quale si intende diventare classificatore, in corso di validità per il classificatore tecnico rilasciato almeno 12 mesi prima dell'inizio del corso;
- f) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.

I corsisti che avranno superato tutte le prove d'esame previste per la relativa qualifica saranno inseriti nell'Albo dei Classificatori FISPES, come previsto dall'art. 45 del Regolamento Organico.

CORSO CLASSIFICATORI FISPES (durata 30 ore)

Area tecnico-sportiva

1. Fondamentali della disciplina (3 ore)
2. Biomeccanica applicata alla disciplina (3 ore)
3. Tecnica di movimento legata alle diverse tipologie di disabilità (3 ore)

Area fisiopatologica

1. Anatomia e Fisiologia dell'Apparato Locomotore (2 ore)
2. Anatomia e Fisiologia del Sistema Nervoso (2 ore)
3. Patologie dell'apparato locomotore (2 ore)
4. Patologie del sistema nervoso centrale e periferico (2 ore)

Area Speciale

1. Introduzione alle Classificazioni (1 ora)
2. Etica e classificazioni (1 ora)
3. Classificazioni funzionali (4 ore)
4. Processo di Classificazione (2 ore)
5. Regolamenti inerenti alle classificazioni (istanza di richiesta, ricorsi) (1 ora)

Parte pratica

Istituzione di una commissione classificatrice con atleti dimostratori (4 ore)

5.3.2.2 CORSO DOCENTE AREA TECNICA PER CORSI DI PRIMO LIVELLO

I docenti vengono suddivisi in:

- a) Docenti di Area Giuridica
- b) Docenti Area Medica
- c) Docenti Area Psicologica
- d) Docenti Area Tecnica

I requisiti di ammissione al corso docenti sono i seguenti:

- a) maggiore età
- b) tesseramento FISPEs
- c) possesso della laurea in medicina per il docente area medica
- d) possesso della laurea in giurisprudenza o scienze politiche per il docente area giuridica
- e) possesso della laurea in psicologia per il docente area psicologica
- e) titolo allenatore FISPEs della disciplina per il docente area tecnica
- f) possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti, l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.

L'esame è suddiviso in due prove:

- a) Presentazione di un intervento concordato con la commissione della durata pari ad un modulo formativo di 45 minuti;
- b) Produzione di materiale didattico (presentazione di PPT o strumenti analoghi) da mettere a disposizione del settore formazione della FISPEs

FORMATORE AREA TECNICA PER I CORSI DI PRIMO LIVELLO (durata 24 ore)

La formazione online: guida alla piattaforma formativa della FISPES (2 ore)

I contenuti on line: presentazione dei pacchetti formativi (5 ore) Area
giuridica
Area medica
Area psicologica

Il Docente: immagine, ruolo, compiti e competenze (6 ore)

Comunicazione tra gruppi ed individui
Il docente e l'allievo: linguaggio del corpo
Apprendimento ed educazione degli adulti: l'andragogia
Apprendimento e didattica
Entusiasmo ed empatia
Intelligenza emotiva ed insegnamento

Tecnologie per la didattica (4 ore)

Utilizzo dei supporti visivi (2 ore)

(copyright delle immagini e legge sulla privacy: le autorizzazioni)

La commissione d'esame (4 ore)

Il test scritto
La gestione del colloquio
Criteri di valutazione

Gestione dei registri didattici (1 ora)

Tabella 30 Regolamento di Formazione FISPES (art.5.3.2.2)

5.4 TERZO LIVELLO: ALLENATORE CAPO FISPEs (criteri per singola disciplina)

Il corso di formazione di terzo livello per il rilascio della qualifica di allenatore capo ha lo scopo di offrire competenze specifiche relative all'allenamento e alla gestione delle squadre agonistiche. La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare uno staff tecnico e allenare qualsiasi atleta o squadra a livello agonistico assoluto.

Requisiti di partecipazione GENERALI	a) maggiore età b) diploma di scuola media superiore c) tesseramento FISPEs d) essere in possesso del titolo di allenatore FISPEs in corso di validità Possono partecipare ai corsi per il conseguimento di qualifiche tecniche SOLO coloro che presentino all'atto dell'iscrizione una dichiarazione sull'assenza di condanne penali e di processi contro la libertà personale e/o in materia di doping. In caso di sopravvenuta perdita dei requisiti,
	l'interessato decade dalla qualifica tecnica con immediata cancellazione dei ruoli federali.
Durata del corso	24 ore
Modalità di fruizione	<ul style="list-style-type: none">- Formazione in presenza riguardante l'area tecnica nelle sue parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative;- Formazione a distanza da tenersi on-line riguardante le aree giuridica, psicologica e medica
Tirocinio	20 ore di tirocinio presso una società affiliata alla FISPEs con attività paralimpica di atleti di livello regionale e/o giovanile e con la supervisione di un Allenatore Capo
Prove d'esame	Produzione elaborato su di un ciclo di allenamento, tirocinio, test scritto a risposta multipla, colloquio di verifica
Corsi di specializzazione	<ul style="list-style-type: none">- Classificatore Tecnico (durata 30 ore)- Docente area tecnica per i corsi di primo e secondo livello livello

Tabella 31 Regolamento di Formazione FISPEs (art.5.4)

5.4.1 MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE CAPO FISPE

ALLENATORE CAPO FISPE (durata 24 ore)

PARTE GENERALE (12 ore)

AREA MEDICA

Fisiologia applicata alla specifica disciplina

Alimentazione e integrazione

Fenomeno doping e normativa antidoping

AREA PSICOLOGICA approfondimenti

Approfondimenti di psicologia dello sport

AREA METODOLOGICA

Metodologia di allenamento per atleti di alta qualificazione

Programmazione dell'allenamento

PARTE SPECIFICA (12 ore)

AREA TECNICA

Approfondimenti sul perfezionamento tecnico e contributo delle neuroscienze

Adattamenti tecnici

Regolamento tecnico

Classificazioni internazionali

Biomeccanica applicata alle diverse discipline

Valutazione e monitoraggio di parametri prestativi mediante software e applicazioni dedicate

(solo per Atletica Leggera: approfondimenti sul perfezionamento tecnico delle diverse specialità, corsa, salti, lanci, e contributo delle neuroscienze

Biomeccanica applicata alle diverse specialità

Valutazione e monitoraggio di parametri prestativi mediante software e applicazioni dedicate

Programmazione e pianificazione di prestazioni di livello internazionale)

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Analisi degli aspetti organizzativi e di gestione di una Manifestazione sportiva di carattere internazionale

Tabella 32 Regolamento di Formazione FISPE (art.5.4.1)

5.4.2 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ALLENATORE CAPO FISPEs

5.4.2.1 CORSO DOCENTE AREA TECNICA DI DISCIPLINA, PER I CORSI DI SECONDO LIVELLO

Il corso di formazione per docenti dell'area tecnica di disciplina per i corsi di secondo livello riprende i contenuti offerti nel corso di formazione per docenti area tecnica per i corsi di primo livello approfondendo i contenuti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie per la formazione e la valutazione del candidato a distanza. La prova di esame per la messa in ruolo del docente area tecnica per corsi di secondo livello consiste nella produzione di un elaborato inerente ai contenuti della specifica disciplina concordato con la commissione esaminatrice. Tale produzione verrà messa a disposizione del settore formazione della FISPEs.

5.5 TECNICO DI QUARTO LIVELLO FISPEs

La qualifica individua allenatori capaci di lavorare con compiti di responsabilità di team complessi in contesti internazionali di alto livello, competenti a partecipare e a dirigere attività di ricerca e formazione o programmi federali di sviluppo di talento. Per acquisire il titolo di tecnico di quarto livello occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso del titolo di terzo livello: allenatore capo
- b) essere in possesso di un titolo di studio universitario
- c) avere comprovate esperienze di gestione tecnica di squadre in ambito di alto livello internazionale
- d) avere partecipato ad attività di ricerca e di formazione

Il Presidente di concerto con il Consiglio Federale potrà insignire del titolo di tecnico di quarto livello i tecnici che risultino in possesso dei requisiti di cui sopra.

5.6 CORSI DI FORMAZIONE FEDERALI

In ottemperanza alle disposizioni emanate nelle Linee Guida del Sistema Nazionale Qualifiche del Comitato Italiano Paralimpico il Settore Formazione della Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali può farsi promotore dei seguenti corsi di formazione, di esclusiva valenza federale, con l'obiettivo di rilasciare i seguenti titoli

- a) DIRIGENTE DI SOCIETA' (durata 8 ore)
- b) GIUDICE ARBITRO (durata 4 ore)
- c) EDUCATORE ALL'AVVIAMENTO (durata 16 ore)
- d) GUIDA SPORTIVA PER L'ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA

5.7 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

5.7.1 Il Responsabile della Corso è tenuto a comunicare alla segreteria centrale della FISPEs, entro della fine del corso, le date, gli orari ed il luogo dove vengono effettuate le prove d'esame e la composizione delle Commissioni; in ogni singola Commissione deve essere presente almeno un Formatore di Area Tecnica.

5.7.2 Deve inoltre trasmettere alla segreteria centrale della FISPEs, entro 30 giorni dalla data degli esami, la documentazione relativa all'esito degli esami con i nominativi degli ammessi, degli idonei e dei non idonei.

5.7.3 Ogni corso di formazione prevede prove specifiche che consistono in:

- a) prove scritte (test a risposte multiple o a risposta aperta)
- b) colloquio orale
- c) presentazione alla commissione d'esame di un elaborato prodotto dal candidato

I criteri di valutazione mirano a valutare:

- a) la conoscenza dei contenuti proposti;
- b) la serietà della partecipazione al corso;

c) il grado di competenza acquisito.

5.7.4 L'esito della prova scritta costituisce un elemento della valutazione e non può quindi precludere la partecipazione del candidato all'esame orale.

5.7.5 Le prove d'esame sono pubbliche. I Commissari d'esame possono limitare la presenza del pubblico qualora sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove.

5.7.6 Gli esami devono essere debitamente verbalizzati sugli appositi moduli, sui quali vanno specificati i contenuti richiesti, la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale: non idoneo / idoneo e relativa valutazione (sufficiente, buono, ottimo).

5.7.7 L'esito dell'esame, se ritenuto opportuno dal Coordinatore, può essere comunicato ai candidati al termine della prova.

5.7.8 I candidati assenti o risultati non idonei all'esame possono sostenere una seconda prova in una sessione ordinaria successiva o in altra sessione appositamente costituita previo pagamento di una tassa di esame. Qualora il candidato risulti ancora assente o non idoneo dovrà frequentare nuovamente il corso.

5.7.9 La Commissione d'esame deve essere composta da un Referente dell'Aerea Formazione, o da un suo delegato, e può essere articolata in sottocommissioni formate da almeno due esaminatori.

ART. 6 CONVENZIONI E PROTOCOLLI D' INTESA

6.1 La FISPEs stabilisce convenzioni con gli Istituti di Scienze Motorie per attribuire agli studenti, a seconda delle attitudini dimostrate verso una o più discipline, il titolo di Istruttore Tecnico di Atletica Leggera, di Rugby in carrozzina, del Calcio per Amputati o del Calcio per disabili fisici.

6.2 Per ottenere la convenzione, la Facoltà di Scienze Motorie deve avere nell'organico un docente abilitato FISPEs in regola con i relativi rinnovi e aggiornamenti e un programma di studio compatibile con i programmi specifici del corso Istruttore di una delle discipline di pertinenza FISPEs. In caso di mancanza dei requisiti, il docente del corso potrà servirsi della collaborazione esterna dei docenti della FISPEs;

6.3 Per l'attribuzione del titolo il candidato deve:

- a) Essere tesserato alla FISPEs;
- b) Aver svolto il piano di studi riconosciuto dalla FISPEs;
- c) Aver superato l'esame con votazione di almeno 27/30;
- d) nella commissione d'esame dovrà essere prevista la figura del docente FISPEs;
- e) aver effettuato almeno n.30 ore di tirocinio presso una società affiliata FISPEs.
- f) richiedere il titolo entro quattro anni solari dalla registrazione dell'esame presentando la documentazione relativa al programma del corso e la dichiarazione del voto di esame.

Il titolo acquisito di Istruttore Tecnico di una delle discipline di pertinenza FISPEs, è soggetto alle norme di cui all'art. 5 del presente regolamento.

6.4 Le collaborazioni con istituti scolastici e universitari, al fine di implementare ed organizzare le attività agonistiche, di promozione, di formazione, di studio e ricerca saranno regolate mediante la stipula di specifici Protocolli d'intesa o Convenzioni, finalizzati a concertare azioni comuni per l'ottimizzazione delle risorse e dei servizi a favore dei soggetti disabili.

ART. 7 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

Per poter garantire la continuità dell'offerta formativa sull'intero territorio nazionale, sono state predisposte nuove modalità di accesso ai contenuti teorici dei corsi di formazione di base per Istruttori (Percorso A o Percorso B).

Il responsabile della formazione nazionale potrà avvalersi dell'organizzazione del corso in modalità blended organizzando l'accesso al corso di formazione su piattaforma e in presenza. I corsisti avranno modo di frequentare le lezioni in piattaforma e concludere regolarmente il corso con le lezioni frontali e le lezioni pratiche. L'esame potrà essere sostenuto utilizzando la stessa piattaforma didattica. I corsisti che accedono alla formazione sono tenuti a prendere visione del materiale didattico messo a disposizione sulla piattaforma e-learning del portale www.fispes.it: l'effettiva presa visione del materiale verrà verificata attraverso la somministrazione di un test di verifica. Eventuale esito negativo del test non preclude la partecipazione al corso, ma la votazione verrà presa in considerazione dalla commissione d'esame per stabilire il giudizio di fine corso.

ART. 8 NORMA TRANSITORIA

Tutte le Società sportive FISPES che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, non presentino tra i loro tesserati almeno un tecnico munito di brevetto SNaQ CIP FISPES per la disciplina di riferimento, avranno l'obbligo, presentando idonea dichiarazione di intenti da parte del Tecnico non in possesso di brevetto FISPES, di iscriverlo, entro 1 anno, ad un Corso Istruttori Tecnici FISPES di disciplina, o di tesserare uno dei Tecnici già in possesso di brevetto FISPES.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo l'approvazione da parte del Consiglio Federale della FISPES

INDICE ARGOMENTI

INTRODUZIONE – OBIETTIVI	Pg.	1
ART. 1 ISTITUZIONE	Pg.	2
ART. 2 IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORMAZIONE	Pg.	2
ART. 3 L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE	Pg.	2
ART. 4 INQUADRAMENTO DEI RUOLI TECNICI	Pg.	3
4.1 RUOLI TECNICI	Pg.	3
4.2 ALBO DEI TECNICI FISPES	Pg.	3
4.3 AGGIORNAMENTO DEI BREVETTI	Pg.	3
4.4 CONVERSIONE TITOLI C.I.P. EMESSI DAL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO PRIMA DEL 2009	Pg.	4
4.5 CONVERSIONE TITOLI DEL SISTEMA NAZIONALE QUALIFICHE DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO	Pg.	4
4.6 RICONOSCIMENTO DEL RUOLO TECNICO PER MERITI SPORTIVI	Pg.	5
ART. 5 CORSI DI FORMAZIONE PER I RUOLI TECNICI	Pg.	5
5.1 LA FORMAZIONE DI BASE: ASSISTENTE TECNICO DI DISCIPLINA	Pg.	5
5.1.1 MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ASSISTENTE FISPES DI DISCIPLINA	Pg.	5
5.2 PRIMO LIVELLO: ISTRUTTORE TECNICO:	Pg.	6
• ATLETICA LEGGERA AL - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES	Pg.	6
• CALCIO AMPUTATI 5.2.1 CA - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES	Pg.	9
• CALCIO DISABILI FISICI 5.2.1 CF - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES	Pg.	12
• RUGBY IN CARROZZINA 5.2.1 RG - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES	Pg.	15
5.2.2 CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ISTRUTTORE TECNICO FISPES	Pg.	18
5.2.2.1 CORSO ISTRUTTORE GIOVANILE (tutte le Discipline)	Pg.	18
5.3 SECONDO LIVELLO: ALLENATORE FISPES:	Pg.	19
• ATLETICA LEGGERA 5.3.1 AL - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES	Pg.	19
• CALCIO AMPUTATI 5.3.1 CA - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES	Pg.	22
• CALCIO DISABILI FISICI 5.3.1 CF - MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES	Pg.	25
• RUGBY IN CARROZZINA 5.3.1 RG – MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE FISPES	Pg.	28
5.3.2 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER Allenatore FISPES	Pg.	31
5.3.2.1 CORSO CLASSIFICATORI	Pg.	31
5.3.2.2 CORSO DOCENTE AREA TECNICA PER CORSI DI PRIMO LIVELLO	Pg.	32
5.4 TERZO LIVELLO: ALLENATORE CAPO FISPES (criteri per singola disciplina)	Pg.	34
5.4.1 MATERIE DI INSEGNAMENTO DEL CORSO PER ALLENATORE CAPO FISPES	Pg.	35
5.4.2 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ALLENATORE CAPO FISPES	Pg.	36
5.4.2.1 CORSO DOCENTE AREA TECNICA DI DISCIPLINA, PER I CORSI DI SECONDO LIVELLO	Pg.	36
5.5 TECNICO DI QUARTO LIVELLO FISPES	Pg.	36
5.6 CORSI DI FORMAZIONE FEDERALI	Pg.	36
5.7 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI	Pg.	36
ART. 6 CONVENZIONI E PROTOCOLLI D' INTESA	Pg.	37
ART. 7 FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)	Pg.	38
ART. 8 NORMA TRANSITORIA	Pg.	38
ART 9 DISPOSIZIONI FINALI	Pg.	38



Sito web: <https://www.fispes.it>

email: formazione@fispes.it

Tutti i diritti riservati